



# Europa News

Periodico d'informazione sulle politiche e i programmi dell'Europa comunitaria

DIRETTORE RESPONSABILE: **Maria Carbone**  
DIRETTORE EDITORIALE: **Marcello Pierini**

Urbino, 10 ottobre 2008

n. 77

## ATTUALITÀ

### Stabilità del sistema finanziario. Dichiarazione dei 27 Capi di Stato e di governo. Conclusioni del Consiglio ECOFIN

Tutti i leader dei Paesi membri dell'Unione europea rendono noto che ognuno di loro prenderà qualunque misura sia necessaria per mantenere la stabilità del sistema finanziario – sia attraverso l'immissione di liquidità tramite le Banche Centrali, sia mediante azioni mirate su singole banche, sia attraverso il rafforzamento degli schemi di protezione dei depositi.

Nessun risparmiatore che utilizza depositi nelle banche dei nostri paesi ha subito perdite e continueremo a prendere le misure necessarie per proteggere sia il sistema che i risparmiatori.  
(segue a pag. 2)

### La luce dell'Europa illumina le Marche

#### Mostra Fotografica

Pesaro, 14-17 ottobre 2008  
Palazzo Ducale – Piazza del Popolo  
Ore 10.00-19.00  
(segue a pag. 20)

## POR FESR MARCHE 2007-2013

### Bandi - Inviti a presentare proposte

- Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative: Start up e Spin off "universitarie".

- Sperimentazioni tematiche per l'utilizzo di piattaforme ICT nelle aree di specializzazione produttiva e nelle filiere produttive – D.D.S. 208/IAP del 30/7/08

(segue a pag. 15)

## SOMMARIO

➤ Attualità	pag.	1
➤ Programmi e Bandi	pag.	8
➤ Eventi	pag.	12

➤ Europa News Marche	pag.	13
----------------------	------	----

### **(continua da pag. 1)**

Prendendo queste misure, i leader europei constatano la necessità di coordinarsi e cooperare strettamente.

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso si associa a questa dichiarazione.

*(Traduzione non ufficiale)*

Il Consiglio ECOFIN è stato l'occasione per preparare il Consiglio europeo del 15 e del 16 ottobre, durante il quale i ministri dovrebbero presentare ai capi di Stato e di Governo le loro analisi e le loro proposte relative alla risposta da apportare alla crisi finanziaria, all'aumento dei prezzi del petrolio e al rallentamento economico. La presentazione si baserà sui risultati delle discussioni della riunione informale dei ministri e dei governatori delle banche centrali tenutasi a Nizza il 12 e il 13 settembre scorso, nonché sui lavori della Commissione e della Presidenza seguiti al Consiglio europeo di giugno. I ministri elaboreranno le loro proposte alla luce degli ultimi sviluppi economici e finanziari, con l'obiettivo di migliorare la governance dell'Unione economia e monetaria. Il Consiglio ECOFIN si occuperà delle migliori pratiche in materia di remunerazione dei dirigenti d'azienda in Europa.

I ministri si occuperanno, in particolare, di definire le modalità di remunerazione che consentirebbero di evitare rischi eccessivi nel settore finanziario. Oltre a questi lavori direttamente legati alla situazione economia e finanziaria, i ministri porteranno avanti il grande progetto di armonizzazione finanziaria e fiscale in corso:

- ✓ riguardo ai servizi finanziari, si prevede di discutere del progetto di direttiva "Solvibilità II", relativo alle esigenze di solvibilità richieste per le compagnie assicurative. L'obiettivo di questo progetto di direttiva è quello di modernizzare profondamente il quadro prudenziale per il settore delle assicurazioni;
- ✓ in materia fiscale, il Consiglio esaminerà la creazione di Eurofisc, una rete di cooperazione tra Stati membri che dovrebbe consentire di lottare contro la frode all'IVA.

I ministri discuteranno inoltre delle proposte di modifica della direttiva IVA e del regolamento

di cooperazione amministrativa per la lotta alla frode sull'IVA. Inoltre, come stabilito il 13 settembre durante la riunione informale dei ministri delle Finanze a Nizza, la Commissione presenterà un rapporto che delinea i vantaggi e gli svantaggi dell'applicazione dei tassi ridotti di IVA, con le relative condizioni economiche che consentiranno di ottimizzare il ricorso ai tassi ridotti di IVA e l'impatto budgetario per gli Stati membri. Infine, la Presidenza farà il punto della situazione sulla preparazione delle assemblee annuali del FMI e della Banca mondiale, il che consentirà ai ministri di affrontare le modalità di finanziamento internazionale della lotta contro il cambiamento climatico.

## **La Commissione propone la revisione dei requisiti patrimoniali delle banche**

La Commissione europea ha proposto una revisione delle norme comunitarie sui requisiti patrimoniali delle banche volta a rafforzare la stabilità del sistema finanziario, a ridurre l'esposizione al rischio e a migliorare la vigilanza delle banche che operano in più di uno Stato membro dell'UE. In base alle nuove norme le banche non potranno concedere prestiti oltre un certo limite ad una singola controparte e le autorità nazionali di vigilanza avranno un quadro più chiaro delle attività dei gruppi bancari transfrontalieri.

La proposta, che modifica le direttive esistenti in materia di requisiti patrimoniali, è il frutto di ampie consultazioni con i partner internazionali, gli Stati membri e gli operatori del settore. Essa passa ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri.

### **Modifiche proposte alle direttive sui requisiti patrimoniali**

La finalità delle direttive sui requisiti patrimoniali (2006/48/CE e 2006/49/CE) è garantire la solidità finanziaria delle banche e delle imprese di investimento. Insieme tali direttive stabiliscono di quanti fondi propri debbano disporre le banche e le imprese di investimento per coprire i loro rischi e proteggere i loro depositanti. Questo quadro giuridico deve essere regolarmente aggiornato e

perfezionato per soddisfare le esigenze del sistema finanziario nel suo insieme. Le principali modifiche proposte sono le seguenti:

- ✓ **migliorare la gestione dei grandi fidi:** le banche non potranno concedere prestiti oltre un certo limite ad una singola controparte. Di conseguenza, nel mercato interbancario le banche non potranno prestare o collocare denaro presso altre banche oltre un certo limite e saranno soggette a restrizioni effettive anche sui prestiti contratti in ordine sia all'entità del prestito che alla controparte;
- ✓ **migliorare la vigilanza dei gruppi bancari transfrontalieri:** per i gruppi bancari che operano in più Stati membri dell'UE saranno costituiti collegi di autorità di vigilanza. I diritti e le responsabilità delle rispettive autorità nazionali di vigilanza saranno chiariti e la loro collaborazione diverrà più efficace;
- ✓ **migliorare la qualità del capitale delle banche:** vi saranno criteri chiari a livello dell'UE per valutare se il capitale "ibrido", che ha una componente di fondi propri ed una componente di debito, sia ammissibile ai fini del computo del capitale globale della banca - dal cui importo dipende in che misura la banca può concedere prestiti;
- ✓ **migliorare la gestione del rischio di liquidità:** per i gruppi bancari che operano in più Stati membri dell'UE, anche la loro gestione del rischio di liquidità - vale a dire come finanziano le loro operazioni su base giornaliera - verrà discussa e coordinata nel quadro dei collegi di autorità di vigilanza. Queste disposizioni rispecchiano i lavori in corso presso il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e il Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria;
- ✓ **migliorare la gestione del rischio per i prodotti cartolarizzati:** saranno rese più severe le norme sul debito cartolarizzato - il cui rimborso dipende dall'andamento di un pool di crediti specifici. Le imprese cedenti che riconfezionano i prestiti in titoli negoziabili saranno tenute a mantenere un certo grado di esposizione al rischio rispetto a tali titoli, mentre le imprese che investono nei titoli saranno tenute a prendere le proprie decisioni solo dopo aver esercitato pienamente la dovuta diligenza. In caso

contrario saranno soggette a gravi sanzioni patrimoniali.

## Chi trae beneficio dai fondi comunitari? Tutti i dettagli su un sito web

E' avvenuto, nei giorni scorsi, il lancio del sito-motore di ricerca "Sistema di trasparenza finanziaria" (FIS), che permetterà per la prima volta il libero accesso ai dati di chi riceve i fondi europei gestiti direttamente dalla Commissione e dalle sue Agenzie esecutive. Basato su dati contabili, fornisce una panoramica generale sulle situazioni finanziarie pregresse e contiene circa 28 mila voci sui programmi della Commissione in aree come: ricerca, istruzione e cultura, energia e trasporti, e alcuni aspetti delle politiche di aiuti ai paesi terzi. Questo nuovo motore di ricerca permetterà agli utenti di analizzare e comparare con maggiore facilità le informazioni sui beneficiari e le diverse politiche. È uno degli elementi fondamentali della più vasta Iniziativa europea per la trasparenza (ETI) lanciata nel 2005, di cui uno dei tre obiettivi è incrementare la quantità e la qualità di informazioni disponibili sui beneficiari dei fondi UE.

Dando il benvenuto al lancio del nuovo "Sistema sulla trasparenza finanziaria" (FIS), il Commissario europeo Dalia Grybauskaitė, responsabile per Programmazione finanziaria e bilancio ha detto: "sono molto poche le amministrazioni che rendono pubblici i loro registri come stiamo facendo noi. Forniremo un accesso completo, comparabile e semplice alla documentazione finanziaria relative a prestiti, contratti e altre forme di supporto dell'UE. Credo sia anche un grosso contributo all'attuale dibattito sull'ottimizzazione del bilancio comunitario".

Allo stesso tempo, tutti gli Stati Membri dovrebbero lanciare a partire dal 30 settembre 2008 un proprio sito web con le informazioni relative ai beneficiari del Fondo europeo per lo sviluppo rurale, contenenti le informazioni sui pagamenti effettuati dal 1 gennaio al 15 ottobre 2007. In più, dal 30 aprile del prossimo anno un simile sito riguarderà anche le altre sovvenzioni agricole.

## La Commissione europea lancia il Libro verde sulla coesione territoriale

La Commissione europea ha lanciato il Libro verde sulla coesione territoriale, segnando l'inizio di una più ampia consultazione con le autorità regionali e locali, le associazioni non governative, la società civile e altre organizzazioni, al fine di ottenere una migliore e più condivisa consapevolezza sulla coesione territoriale e sulle sue implicazioni per il futuro della politica regionale dell'UE. Il Presidente della Commissione José Manuel Barroso e la Commissaria per la Politica Regionale Danuta Hübner, insieme al Ministro francese dell'Agricoltura e della Pesca Michel Barnier in rappresentanza della Presidenza dell'UE, e al Presidente del Comitato delle Regioni Luc Van den Brande, hanno tenuto un primo dibattito sulle questioni sollevate nel Libro Verde alla cerimonia inaugurale degli OPEN DAYS 2008 del 6 ottobre, realizzata a Bruxelles nella settimana europea delle Regioni e delle Città. La Commissione ha pubblicato il Libro Verde dietro richiesta da parte degli Stati Membri e del Parlamento Europeo.

"Sono convinta che la coesione territoriale può aiutarci a incrementare la competitività delle nostre regioni, il benessere dei nostri cittadini, ovunque vivano, e la qualità del nostro ambiente. Dipenderà dalla nostra capacità fare della diversità territoriale un punto di forza, attraverso una politica flessibile e differenziata che porti a risultati durevoli. La coesione territoriale si gioca nell'adattamento alle realtà e alle sfide attuali. È un modello europeo per l'occupazione e la crescita", ha dichiarato la commissaria Hübner.

## Roaming: la Commissione interviene su tariffe SMS e servizi mobili all'estero

Gli utilizzatori di telefoni cellulari possono aspettarsi, l'estate prossima, una riduzione consistente del costo di invio degli SMS da un altro paese dell'Unione: La Commissione

europea, infatti, ha oggi proposto di ridurre le tariffe dei messaggi di testo in roaming del 60% a decorrere dal 1° luglio 2009.

I cittadini europei che viaggiano in altri paesi dell'UE non dovrebbero pagare più di 0,11 euro per SMS rispetto alla media attuale di 0,29 euro. La Commissione intende inoltre migliorare la trasparenza per quanto riguarda la navigazione su internet e lo scarico di dati su un telefono mobile all'estero: i consumatori abituati a servizi di trasmissione dati meno costosi nel loro paese dovrebbero essere meglio tutelati, quando utilizzano servizi in roaming, nei confronti delle "bollette shock" di migliaia di euro. Le proposte saranno ora presentate al Parlamento europeo e al Consiglio, il cui accordo è necessario perché possano diventare legge. Nell'estate 2007 l'UE ha già ridotto del 60% le tariffe per effettuare e ricevere chiamate dall'estero (servizi di roaming vocale).

"L'Europa, con la norma GSM, ha suscitato interesse positivo per la telefonia mobile in tutto il mondo. È ora giunto il momento di dimostrare che esiste davvero un mercato unico delle telecomunicazioni grazie al quale i consumatori possono utilizzare il cellulare in tutti i 27 Stati membri senza essere penalizzati quando attraversano una frontiera" ha dichiarato José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea. "Se riusciamo ad ottenere questo risultato in tempi brevi, assisteremo a una crescita straordinaria dei servizi di SMS e di trasferimento dati e diffonderemo il messaggio che tariffe di roaming inferiori possono essere vantaggiose per tutti."

La commissaria europea per i consumatori Kuneva ha dichiarato: "Se l'Europa vuole ottenere risultati tangibili per i suoi 500 milioni di consumatori, non dovrebbe più considerare accettabili pratiche in cui gli operatori addebitano gli utenti per un servizio che non forniscono. Oggi i consumatori sono fatturati in media del 24% in più per le chiamate effettuate dal cellulare quando si trovano all'estero, in quanto le chiamate in roaming sono molto spesso fatturate non al secondo, ma al minuto. Una delle nostre priorità è il trattamento equo dei consumatori quando attraversano una frontiera; per questo la Commissione ha oggi deciso di introdurre il

principio della fatturazione al secondo per tutte le chiamate in roaming".

L'invio di SMS è estremamente diffuso fra i cittadini europei, che nel 2007 hanno trasmesso 2,5 miliardi di messaggi di testo per un valore di 800 milioni di EUR. Sono soprattutto i giovani a comunicare con gli SMS: il 38% del gruppo dei 15-24 anni invia solo SMS quando si trova all'estero. Ma il costo di inviare SMS in roaming può essere dieci volte superiore a quello dell'invio di SMS nazionali e raggiungere 0,75 euro per SMS per i viaggiatori belgi. Un utente francese tipico che quest'estate invia un SMS in roaming mentre è in vacanza in Italia potrebbe pagare fino a 0,30 euro, mentre un turista ceco pagherebbe fino a 0,42 euro (10,00 CZK). In Spagna un turista svedese potrebbe pagare fino a 0,40 euro (3,79 SEK) per messaggio in roaming, un tedesco 0,32 euro, un polacco 0,47 euro (1,50 ZL), un turista britannico 0,63 euro (0,40 GBP) e un lettone addirittura 0,70 euro (0,49 LVL) per SMS. La Commissione propone pertanto di fissare un massimale, rispettivamente, di 0,11 euro e di 0,04 euro (IVA esclusa) per il prezzo al dettaglio e per quello all'ingrosso degli SMS in roaming. I prezzi all'ingrosso sono fatturati da un operatore a un altro operatore quando un utente di quest'ultimo invia un messaggio dalla sua rete. Gli operatori sono incoraggiati a farsi concorrenza al di sotto di queste tariffe massime, stabilite dalla Commissione sulla base di una valutazione d'impatto approfondita effettuata con il contributo del gruppo di regolatori europei (ERG).

Gli utenti del roaming dovrebbero inoltre ricevere un messaggio automatico con le tariffe di trasmissione di dati in roaming per il paese in cui si trovano. Dall'estate 2010 essi dovrebbero anche essere in grado di specificare in anticipo l'importo massimo che la loro bolletta di trasmissione dati in roaming può raggiungere prima che il servizio sia interrotto, una misura finalizzata a porre fine alle "bollette shock". Alcuni utenti hanno infatti ricevuto fatture astronomiche, in un caso di 40.000 euro per aver scaricato uno spettacolo televisivo su una linea mobile in roaming. Inoltre un limite di salvaguardia delle tariffe all'ingrosso di 1 euro per megabyte dovrebbe garantire parità di condizioni e stimolare la concorrenza.

Entro il 1° luglio 2012, infine, la Commissione intende ridurre il massimale per le chiamate telefoniche in roaming, introdotto nel 2007, a 0,34 euro per le chiamate effettuate dall'estero e a 0,10 euro per le chiamate ricevute all'estero (IVA esclusa) rispetto agli attuali 0,46 e 0,22 euro. Gli utenti beneficerebbero inoltre di una fatturazione al secondo dopo i primi 30 secondi delle chiamate effettuate e per tutta la durata delle chiamate ricevute. Attualmente essi pagano un numero di minuti superiore a quello realmente utilizzato – il 24% in più per le chiamate effettuate e il 19% in più per le chiamate ricevute.

## **2009: Proclamato anno europeo della "Creatività e dell'Innovazione".**

Il Parlamento europeo è in prima linea nel sostenere la proposta della Commissione di designare il 2009 come "Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione". Le iniziative coinvolgeranno, oltre le istituzioni europee, tutti gli Stati Membri che dovranno designare un coordinatore nazionale. Un sito web dedicato sarà presto lanciato e offrirà ogni dettaglio sull'Anno e sugli eventi che saranno programmati. Come previsto per tutte le campagne dell'Anno Europeo, anche per il 2009 sono in programma attività promozionali, eventi e iniziative a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

## **Nasce EuroparlTV – la web TV del Parlamento europeo**

Il Parlamento europeo ha lanciato nei giorni scorsi il progetto online multilingua "EuroparlTV". La web tv trasmetterà quotidianamente in oltre 20 lingue dell'Unione europea dibattiti, approfondimenti e interviste dell'attività del Parlamento europeo.

Chiunque abbia un accesso a Internet sarà in grado di guardare una serie di programmi, aggiornati di continuo, sulle attività del Parlamento. L'obiettivo di EuroparlTV è di avvicinare il Parlamento ai cittadini europei attraverso un mezzo moderno e creativo.

## **Open Days 2008: le regioni e le città d'Europa si danno appuntamento per affrontare insieme le sfide dei nostri tempi**

Il 6 ottobre è partita in tutta l'Unione europea la sesta edizione degli OPEN DAYS – Settimana europea delle regioni e delle città. Come ogni anno, la manifestazione è organizzata dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni dell'UE. Nel corso delle prossime settimane, più di 230 eventi locali si svolgeranno nei 27 Paesi membri. Ben 7400 saranno invece gli esponenti politici europei, nazionali e regionali, esperti e rappresentanti del mondo economico, bancario e della società civile, che parteciperanno a 145 seminari e altri eventi che avranno luogo da oggi al 9 ottobre a Bruxelles.

Partendo dal leit motiv “Le Regioni e le città affrontano la sfida della globalizzazione”, l'obiettivo della kermesse del 2008 è di offrire alle parti interessate e a tutti i cittadini europei l'occasione per scambiare conoscenze ed esperienze dirette in materia di creazione di posti di lavoro, innovazione, cambiamenti climatici e altre sfide attuali, nonché per contribuire al dibattito sul futuro della politica di coesione europea.

Il valore della manifestazione è riassunto dalla commissaria per la politica regionale Danuta Hübner nei termini seguenti: “Gli OPEN DAYS sono una testimonianza del fruttuoso dialogo in corso tra istituzioni, autorità regionali e locali, giunte comunali, associazioni, università, banche e investitori a livello europeo. I nostri obiettivi sono comuni: creare le condizioni più propizie per favorire investimenti, occupazione e crescita, offrire una migliore qualità di vita e maggiore benessere ai 500 milioni di cittadini dell'UE. Le nostre regioni e città sono in prima linea per attuare le politiche tese a realizzare questi obiettivi.”

Le ha fatto eco Luc Van den Brande, Presidente del Comitato delle regioni (CdR): “Le regioni e i comuni sono più che mai protagonisti della scena politica. In tempi travagliati, possono generare leadership e soluzioni. Da essi proviene oltre il 66%

dell'investimento pubblico nell'UE e sono spesso all'avanguardia nell'innovazione, nella ricerca e nell'istruzione. La Settimana europea delle regioni e delle città e la sessione plenaria del CdR, che si svolgono in contemporanea, offrono un'ottima opportunità per condividere le migliori prassi in tema di sviluppo regionale e urbano.”

## **A novembre la “Settimana Europea dei Giovani 2008”**

Arrivata alla sua quarta edizione, la Settimana Europea dei Giovani sarà incentrata sul tema del “dialogo interculturale”. Concerti, festival, video e concorsi fotografici, mostre e dibattiti con i politici UE: queste e molte altre attività verranno organizzate a livello locale, regionale e nazionale nei 27 Stati membri UE, in Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Turchia. Un evento centrale riunirà circa 200 giovani a Bruxelles dal 2 al 6 Novembre.

Per avere ulteriori informazioni sulle attività in programma nel vostro paese e scoprire come partecipare, visitare il sito: <http://www.youthweek.eu/european-youth-week-in-your-country/overview.html>.

## **UE: migliori condizioni per il congedo maternità**

Milioni di donne in tutta Europa avranno diritto a un congedo maternità più lungo e con migliori condizioni grazie alle proposte presentate dalla Commissione europea. Una proposta a parte migliorerà inoltre anche la situazione delle lavoratrici autonome offrendo loro un accesso equivalente al congedo maternità su base volontaria. Secondo la proposta della Commissione sul congedo maternità (che rappresenta la revisione della direttiva attualmente in vigore, 92/85/CEE, del 1992), il periodo minimo di congedo viene portato da 14 a 18 settimane e raccomanda di versare alle donne il 100% della retribuzione, offrendo anche agli Stati membri l'alternativa di stabilire un tetto massimo pari ad una retribuzione equivalente all'indennità di malattia. Le donne godranno inoltre di una maggiore flessibilità per quanto riguarda la

parte non obbligatoria del congedo (prima o dopo la nascita) e pertanto non saranno costrette a beneficiare di una parte specifica del congedo prima della nascita, come si fa attualmente in alcuni Stati membri.

Vi saranno inoltre misure più vincolanti contro i licenziamenti e per il diritto a reintegrare il medesimo posto di lavoro o un posto di lavoro equivalente dopo il congedo maternità. Infine verrà introdotto il diritto di chiedere al datore di lavoro un orario flessibile dopo la fine del congedo maternità, sebbene il datore di lavoro abbia la facoltà di respingere la richiesta. In base alla proposta le lavoratrici autonome godranno degli stessi diritti di accesso al congedo maternità delle lavoratrici dipendenti, ma su base volontaria (in sostituzione delle disposizioni della direttiva attualmente in vigore, 86/613/CEE). Al tempo stesso i coniugi e i conviventi (riconosciuti come tali in base alla legislazione nazionale) che lavorano a titolo informale nell'ambito di una piccola impresa familiare quali un'azienda agricola o uno studio medico (i cosiddetti "coniugi collaboratori") avranno accesso, su richiesta, a una copertura di sicurezza sociale per un livello almeno equivalente a quello dei lavoratori autonomi. Le due iniziative fanno parte di un pacchetto di misure per migliorare l'equilibrio fra vita privata e vita professionale per tutti i cittadini europei, sia uomini che donne. Entrambe le proposte saranno discusse nell'ambito della procedura di codecisione dal Parlamento europeo e dagli Stati membri a livello di Consiglio (maggioranza qualificata) e si spera che sia possibile raggiungere un accordo nel corso del 2009. A questo punto i paesi dell'UE avranno due anni per recepire la normativa nella legislazione nazionale.

## Servizi per l'infanzia nell'UE: obiettivi non raggiunti

Una relazione presentata dalla Commissione europea indica che anche se si sono registrati alcuni progressi i servizi per l'infanzia nei paesi dell'UE non soddisfano le esigenze dei genitori. La relazione constata che la maggior parte dei paesi non ha raggiunto gli obiettivi in materia di erogazione di servizi per l'infanzia – per il 90% dei bambini tra i tre anni e l'età scolastica e il

33% dei bambini di meno di tre anni – obiettivi che i capi di Stato e di governo dell'UE si erano fissati a Barcellona nel 2002. La relazione presenta, per la prima volta, dati armonizzati e comparabili sull'uso di sistemi "formali" di servizi per l'infanzia negli Stati membri. Queste cifre indicano che nella maggior parte dei paesi dell'UE la domanda di servizi per l'infanzia è lungi dall'essere soddisfatta e ciò costituisce quindi un disincentivo per i genitori (soprattutto le donne) dall'esercizio di un'attività lavorativa. Anche se si sono registrati alcuni progressi resta ancora molto da fare per adeguare a livelli soddisfacenti la disponibilità di servizi per l'infanzia, in particolare quelli destinati a bambini di meno di tre anni. Si potrebbe porre rimedio a questa situazione aprendo nuove strutture di custodia dei bambini e conferendo una veste professionale ai sistemi informali di custodia dei bambini, fissando ad esempio standard qualitativi, migliorando le condizioni di occupazione e di retribuzione e offrendo una formazione agli operatori. Si deve anche tener conto dei bisogni specifici dei genitori dall'orario di lavoro atipico o che hanno bambini malati. Tutte le parti interessate, in particolare le autorità nazionali e locali come anche i datori di lavoro e i lavoratori, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo di servizi per la prima infanzia che siano accessibili, abordabili e di buona qualità. La Commissione non è dotata di poteri diretti in relazione ai servizi per l'infanzia. Essa inciterà però a progredire verso gli obiettivi di Barcellona e in particolare:

- ✓ incoraggerà il pieno uso delle possibilità di cofinanziamento, ad esempio nel contesto del Fondo sociale europeo;
- ✓ continuerà a monitorare i progressi verso gli obiettivi di Barcellona fornendo sostegno mediante statistiche comparabili di buona qualità e presentando, se del caso, raccomandazioni specifiche a certi Stati membri;
- ✓ promuoverà lo scambio di esperienze nazionali in materia di servizi per l'infanzia attraverso i suoi diversi programmi per lo scambio di buona pratiche e incoraggerà la ricerca sulle condizioni di lavoro nel settore dei servizi per l'infanzia a livello prescolastico.

## Bruxelles promuove una consultazione pubblica sul futuro della politica della gioventù

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica on line, aperta fino al 25 novembre, sull'orientamento che la politica comunitaria della gioventù dovrebbe adottare in futuro. Quest'anno la politica in materia di gioventù dell'Unione europea celebra il suo ventesimo anniversario; questa consultazione aiuterà la Commissione a valutare i risultati che la collaborazione europea in materia di politica della gioventù ha consentito di ottenere a partire dal 2000. Nel corso dei prossimi mesi, questa consultazione condurrà alla definizione di nuovi obiettivi per il prossimo decennio. Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/youth/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm)

### PROGRAMMI E BANDI

## L'Europa alla lavagna 2009 - V edizione

Promosso dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con il Segretariato Sociale della Rai, ha come obiettivo quello di celebrare la Giornata dell'Europa del 9 maggio.

### Attività ammissibili

Realizzazione di spot audiovisivi sull'Unione europea. I temi da trattare possono essere scelti tra i seguenti: cambiamenti climatici e risparmio energetico; l'Unione europea come spazio di valori e diritti; opportunità e prospettive di lavoro: cosa fa l'Europa per i giovani; dialogo fra le diverse culture.

### Soggetti ammissibili

Istituti di istruzione secondaria superiore di ogni tipologia e indirizzo in Italia. I progetti possono essere realizzati da gruppi di studenti, singole classi, singoli istituti o da un raggruppamento di classi anche di diversi istituti. (min. 5 studenti coordinati da un docente o assistente tecnico responsabile).

**Scadenza: 31 dicembre 2008.**

## Media 2007 – Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato: festival audiovisivi

### Obiettivi

Facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante per la promozione delle opere europee e per la messa in rete dei professionisti; migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere audiovisive.

### Azioni ammissibili

Organizzazione di festival audiovisivi che perseguano gli obiettivi citati e che prevedano come minimo un 70% di opere europee provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al programma media.

### Soggetti ammissibili

Società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi suddetti, con sede in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Croazia.

### Scadenze:

- ✓ **31 ottobre 2008** per progetti che saranno avviati tra il 1° maggio 2009 e il 31 ottobre 2009;
- ✓ **30 aprile 2009** per progetti che saranno avviati tra il 1° novembre 2009 e il 30 aprile 2010.

## Società civile – cittadinanza europea

### Obiettivi

Sostenere il funzionamento di organizzazioni che perseguono finalità di interesse generale europeo allo scopo di dare ai cittadini l'opportunità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, democratica e aperta al mondo; sviluppare un'identità europea, promuovere il senso di appartenenza all'UE; migliorare la comprensione reciproca.



### **Azioni ammissibili**

Azioni che promuovano le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza e democrazia europea e azioni che favoriscano l'interazione tra i cittadini e le organizzazioni della società civile, con particolare attenzione per le attività finalizzate a favorire l'intreccio di legami più stretti tra i cittadini degli stati membri dell'UE a 15 e i cittadini dei paesi che hanno aderito all'Unione europea dal 30 aprile 2004.

### **Soggetti ammissibili**

Centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee oppure organizzazioni della società civile a livello europeo; organizzazioni senza scopo di lucro e indipendenti, con statuto giuridico e personalità giuridica e sede in uno degli Stati membri dell'UE o Croazia.

**Scadenza: 17 novembre 2008.**

## **EuroGlobe: la cultura per discutere di Europa**

Nell'ambito di una serie di iniziative volte a stimolare un vasto dibattito pubblico a livello nazionale ed europeo, la Commissione europea ha deciso di sostenere l'organizzazione ed il finanziamento di eventi che usano la cultura come veicolo per promuovere una migliore comprensione del ruolo dell'Unione europea, delle azioni che essa intraprende e del loro impatto negli Stati membri.

Gli eventi proposti devono avere luogo in almeno due degli Stati membri che avranno la Presidenza del Consiglio dell'UE durante il periodo compreso tra il gennaio 2009 e la fine del 2010 (Repubblica ceca, Svezia, Spagna, Belgio). Questi eventi culturali comprenderanno dibattiti e attività di comunicazione sul ruolo dell'UE e sui principali risultati da essa realizzati in almeno uno dei seguenti settori prioritari: energia, cambiamento climatico, migrazione, dialogo interculturale.

**Scadenza: 31 agosto 2008.**

## **Programma «Gioventù in azione»: azione Partenariati**

### **Obiettivi e priorità**

Attraverso l'azione 4.6 del programma «Gioventù in azione», la Commissione europea, tramite l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, intende sostenere progetti di partenariato con enti pubblici regionali o locali o con organismi attivi nel settore della gioventù a livello europeo.

Mentre le altre azioni del programma prevedono l'elargizione di un elevato numero di sovvenzioni in favore di piccoli progetti di scambi di giovanili, di iniziative giovani o la formazione e messa in rete degli operatori dell'animazione giovanile, il presente invito mira piuttosto a consentire l'integrazione di tali progetti in un quadro strutturato, portato avanti da un ente pubblico o da un organismo di livello europeo. Esso offre all'ente beneficiario la possibilità di conferire dimensione e visibilità europee alla propria azione in favore dei giovani e/o di intervenire a fianco dell'Unione europea a sostegno di progetti analoghi portati avanti da terzi (per esempio da associazioni giovanili presenti nella regione dell'ente beneficiario). I progetti integrati possono essere attuati direttamente dal beneficiario della sovvenzione oppure da altri enti sostenuti congiuntamente dal beneficiario e dall'Unione. Quest'approccio si inserisce in un processo di partenariato teso a garantire l'effetto moltiplicatore più ampio possibile alle azioni in favore della gioventù.

Obiettivo del presente invito è sostenere partenariati che contribuiscano a sviluppare strategie e programmi di attività concertati di dimensione europea, rivolti ai giovani.

### **Candidati ammissibili**

Possono presentare proposte gli enti pubblici locali o regionali oppure gli organismi operanti nel settore della gioventù a livello europeo (ENGO) con organizzazioni affiliate in almeno otto paesi del programma «Gioventù in azione».

### **Attività ammissibili**

Nel quadro del programma «Gioventù in azione», sono ritenute ammissibili le seguenti attività:

- 1) scambi giovanili
- 2) iniziative giovani
- 3)

attività di cui all'azione secondaria 4.3 del programma, esclusa la creazione di reti

**Scadenza: 10 dicembre 2008.**

## Azioni informative sulla PAC

Il presente invito a presentare proposte è finalizzato al finanziamento di azioni di informazione riguardanti la politica agricola da realizzare (compresa la preparazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione) tra il 1o giugno 2009 e il 31 maggio 2010.

Un'azione di informazione è un evento informativo autonomo e coerente, organizzato sulla base di un unico bilancio. Le attività comprese in un evento di questo tipo possono andare dalla semplice conferenza ad una vasta compagna di informazione comprendente vari tipi di attività informative (come conferenze, produzioni audiovisive, seminari itineranti, ecc.) realizzate in una o più regioni degli Stati membri. Nel caso di campagne di questo tipo, le diverse attività previste devono essere correlate tra loro, devono essere chiare sotto il profilo dell'impostazione concettuale e dei risultati che si vogliono ottenere, e il programma di lavoro deve essere realistico e adeguato agli obiettivi di progetto.

## Invito ad ospitare gli Stati generali del CCRE del 2012

Il CCRE (Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) lancia un appello a candidarsi aperto alle città e regioni europee interessate ad accogliere i suoi Stati generali del 2012. Ogni 3 anni il CCRE organizza gli Stati generali che riuniscono circa 1000 o più eletti locali e regionali ed esperti europei o di altri continenti per dibattere su questioni chiave di attualità. L'evento dura tre giorni, con dibattiti politici ad alto livello organizzati in sessioni plenarie e con sessioni parallele consacrate a temi pratici specifici.

I prossimi Stati generali si svolgeranno a Malmo dal 22 al 24 aprile 2009.

**Scadenza: 30 gennaio 2009.**

## Concorso per giovani traduttori

Le scuole superiori di tutta l'Unione europea possono iscriversi alla seconda edizione del concorso *Juvenes Translatores*, lanciato dalla Commissione europea nel 2007 per promuovere lo studio delle lingue e la traduzione. Il concorso avrà luogo il 27 novembre ed è riservato agli studenti diciassettenni. Gli allievi selezionati avranno l'occasione di cimentarsi nell'impegnativa sfida di trasporre un testo da una lingua all'altra, scoprendo così quanto sia fondamentale il ruolo della traduzione per il funzionamento dell'Unione europea

La procedura d'iscrizione si articola in due fasi:

1. **iscrizione:** tra il **1° settembre e il 20 ottobre** tutte le scuole che desiderano partecipare al concorso dovranno **compilare un modulo d'iscrizione** on line, scaricabile dal sito Internet del concorso (<http://ec.europa.eu/translatores>) nelle 23 lingue ufficiali dell'Unione. Ai fini di una valida iscrizione, si invitano le scuole a leggere con attenzione il testo del regolamento e le risposte alle domande più frequenti.
2. **Seconda fase: selezione delle scuole partecipanti.** Il 24 ottobre si procederà a un'estrazione a sorte elettronica al fine di selezionare un determinato numero di scuole tra quelle iscritte per ciascuno Stato membro. Il numero di scuole selezionate per ciascun paese **corrisponde al numero di voti che tale paese detiene nel Consiglio dell'Unione europea, moltiplicato per due.**

In totale saranno **690 le scuole** e fino a **2.760 gli studenti** che parteciperanno al concorso.

Le scuole selezionate saranno informate per e-mail. Entro il **12 novembre 2008** dovranno **designare un massimo di quattro allievi nati nel 1991**, indicando le combinazioni linguistiche scelte per la traduzione di un breve testo, che costituirà la prova del concorso.

Il giorno del concorso – il 27 novembre 2008 – gli allievi dovranno tradurre un breve testo, simultaneamente in tutti i paesi dell'Unione, sotto la supervisione delle rispettive scuole.

Al termine del concorso le traduzioni verranno valutate da un gruppo di traduttori professionisti della Direzione generale per la Traduzione della Commissione europea e la giuria del concorso sceglierà la migliore traduzione per ciascuno Stato membro. **I 27 vincitori verranno proclamati nel gennaio 2009.**

## "Il diritto dei minori alla protezione": un concorso per i giovani

"Il diritto dei minori alla protezione" è il titolo del concorso che il Commissario Jacques Barrot ha lanciato per invitare i bambini e gli adolescenti europei di età compresa tra i 10 e i 18 anni a ideare un poster sul tema del diritto dei minori alla protezione nell'Unione europea. Lo scopo del concorso è fare in modo che i giovani cittadini europei siano consapevoli di questo loro diritto e possano difenderlo meglio. I giovani che decideranno di partecipare per ideare un poster che illustri l'idea del diritto alla loro protezione nell'Unione europea saranno divisi in due fasce di età (dai 10 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni) e dovranno formare squadre di almeno quattro partecipanti.

Una prima selezione dei lavori si farà a livello nazionale e le prime tre squadre selezionate per ogni fascia d'età saranno invitate il 20 novembre, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, a una cerimonia di consegna dei premi organizzata in ciascun paese.

I lavori che si sono aggiudicati il primo premio nazionale parteciperanno ad una seconda selezione a livello europeo; le tre squadre selezionate per ogni fascia d'età saranno invitate a Bruxelles, dal 6 all'8 dicembre, per visitare la città e le istituzioni europee e partecipare a una cerimonia europea di consegna dei premi presieduta dal vicepresidente Barrot.

I poster migliori, che saranno esposti sui siti web degli uffici di rappresentanza della Commissione negli Stati membri e sul sito Europa, potranno inoltre essere utilizzati nelle future campagne europee di difesa dei diritti dei minori, tra cui il diritto alla protezione.

Il sito web:  
[http://www.eurojeune.eu/index\\_it.htm](http://www.eurojeune.eu/index_it.htm)

fornisce maggiori ragguagli e dà accesso al sito del concorso.

## Concorso per le scuole "eLearning Awards 2008"

European Schoolnet invita le scuole e gli istituti di formazione per insegnanti a partecipare al concorso eLearning Awards 2008 e presentare i propri progetti migliori per l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e la comunicazione nell'insegnamento e l'apprendimento di fronte ad un pubblico internazionale. Quest'anno vi sono nuove categorie: espressione culturale, matematica, scienza e tecnologia, apprendimento collaborativo, alfabetizzazione digitale, la scuola "e-mature", e una categoria speciale per insegnanti di eccellenza.

Per ulteriori informazioni:  
<http://elearningawards.eun.org>.

I vincitori saranno invitati alla conferenza EMINENT a Roma il 4 Dicembre 2008. La conferenza di Roma è un'occasione unica per incontrare e fornire suggerimenti ai ministri europei all'istruzione, le aziende globali e gli stakeholder che operano nel settore dell'istruzione.

**Scadenza: 27 ottobre 2008.**

## Settimo Concorso Europeo di Design "L'argus"

L'obiettivo è di elaborare concetti originali, innovativi ed utili per il movimento di beni e persone sul seguente tema: inventa un veicolo utile per la società. Il concorso è aperto a studenti che frequentano un corso di studi di design nell'ambito dell'Unione europea e la Svizzera (design dell'automobile e industriale, belle arti, architettura...).

Per ulteriori informazioni sulle norme di partecipazione e i premi, visitare il seguente sito:

<http://www.argusauto.com/trophees/en/index.cfm>

**Scadenza: 21 dicembre 2008.**

## EVENTI

### **Il Semestre di presidenza francese dell'Unione europea**

Milano, 16 ottobre 2008

Il Centro di Documentazione Europea (CDE) dell'Università degli Studi di Milano organizza, presso la sala lettura del Centro stesso (3° piano della Biblioteca di Scienze Politiche), in V. Conservatorio, 7, un incontro con il Console Di Francia A Milano Jean-Michel Despax che parlerà de "Il Semestre di presidenza francese dell'Unione europea".

### **COM-PA 2008**

Milano, 21-23 ottobre 2008

"Favorire l'incontro tra una pubblica amministrazione non autocelebrativa, i cittadini e le imprese, mostrare le "best practices", le esperienze e i percorsi attuali di una pubblica amministrazione che intende vincere la cosiddetta "sindrome del freno" a partire da ora". Così il prof. Stefano Rolando, Presidente del Comitato di Programma di COM-PA 2008, ha presentato gli obiettivi del Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese di fronte ad una platea di funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione provenienti da tutta Italia.

### **XXVII Master in Europrogettazione**

Venezia, 20-24 ottobre 2008

L'Aiccre (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) – ed IFOA (Centro di Formazione e Servizi delle Camere di Commercio) organizzano la XXVII edizione del Master in Europrogettazione. Il Master si svolge a Venezia, sull'Isola di San Servolo, presso Venice International University (VIU). Gli incontri si svolgono tutti i giorni dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Il programma prevede:

- ✓ una parte comune di una giornata e mezzo dedicata: alle Istituzioni Comunitarie; alle

fonti informative dell'Unione Europea; a una panoramica dei programmi europei;

- ✓ una parte specialistica di tre giornate in cui l'aula si divide in gruppi, a seconda della provenienza e/o degli interessi degli allievi: enti pubblici, imprese, enti di formazione, no profit ecc. In queste giornate si affrontano le principali tecniche di progettazione sui bandi europei;
- ✓ un servizio di tutorato per sei mesi da parte di esperti di materia per arrivare alla redazione di un progetto europeo, necessario al conseguimento del Master.

Le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti disponibili.

# Europa Marche News

## ATTUALITA'



### **Anno Europeo del Dialogo Interculturale, anno 2008 Fermo, Premio “Città del Dialogo Interculturale”**

L'Amministrazione Comunale di Fermo ha ricevuto il Premio Nazionale “Città del Dialogo Interculturale”, lo scorso 19 settembre a Viareggio in occasione del Festival delle Culture e nel contesto del progetto “Mosaico: Insieme per i colori dell'Europa”, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero Affari Esteri, e dal Consiglio d'Europa, indetto nel 2008 anno europeo del dialogo interculturale.

Presenti alla premiazione diverse autorità tra cui Robert Palmer responsabile nel Consiglio

d'Europa per il Patrimonio Culturale e Naturale, il Ministro Plenipotenziario Gianfranco Varvesi, Consigliere Diplomatico del Ministero Affari Esteri, il Dr. Alberto D'Alessandro, coordinatore del progetto “Mosaico” per il Ministero dei Beni ed Attività Culturali.

La città di Fermo, tra le dieci finaliste in tutta Italia, si è classificata al secondo posto a livello nazionale dopo la città di Reggio Emilia, mentre al terzo posto la città di Ravenna. In questo senso il premio alla città di Fermo, acquisisce anche un chiaro valore sul piano regionale e nazionale.

Tra i criteri che la commissione giudicatrice ha adottato per assegnare i premi figurano la qualità e l'innovazione nell'elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati a favorire il dialogo tra culture diverse nel contesto europeo.

Il Comune di Fermo ha concorso partecipando con i progetti elaborati in occasione del Cinquantenario anniversario della firma dei Trattati di Roma (1957 – 2007) e con i progetti di mediazione ed integrazione culturale promossi dall'Assessorato ai Servizi Sociali.

Il premio inserisce, pertanto, la città Fermo a pieno titolo nella rete delle città italiane ed europee riconosciute come città del Dialogo Interculturale.

L'Amministrazione Comunale ha in programma anche per i prossimi mesi diverse iniziative volte a favorire l'integrazione ed il dialogo culturale sia nel mondo della scuola che del lavoro.

## Semplificazione e innovazione nel nuovo Piano di sviluppo rurale

È partita in settembre l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Marche, con la pubblicazione di sei bandi relativi alle misure per gli interventi di ammodernamento delle aziende agricole e sostegno all'agriturismo.

Le imprese agricole possono presentare, dall'1.9.2008, le proprie domande di cofinanziamento degli investimenti strutturali sul sistema informativo regionale Siar, che consente l'inoltro telematico dell'istanza al protocollo informatico della Regione sfruttando anche il sistema regionale di firma digitale. Ciò costituisce la prima risposta della Regione Marche all'esigenza di semplificazione che il mondo delle organizzazioni agricole segnala da tempo.

La Regione Marche ha infatti scelto di non appoggiarsi al sistema informativo nazionale per la gestione delle misure in questione proprio nell'intento di realizzare una soluzione tecnica regionale adatta alle specificità del Psr e soprattutto "vicina" agli utenti.

Il Siar è stato inoltre sviluppato in modo da garantire l'interoperabilità, secondo gli standard tecnici di riferimento, con i sistemi informativi del settore operanti a livello nazionale e regionale (anagrafe nazionale delle imprese agricole, anagrafe zootecnica, protocollo informatico, repertorio decreti).

Dal lato utente, il valore aggiunto del sistema consiste anche nella possibilità di interagire, tramite il servizio regionale di assistenza, con lo staff tecnico del progetto, con tempi di risposta più certi e celeri. Il sistema integra allo scopo anche specifiche funzioni di supporto agli utenti e tracciamento dell'iter della domanda, a garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa.

Per la formazione all'utilizzo del Siar, mercoledì 17 settembre si è svolta in Regione una giornata seminariale rivolta agli operatori del settore: imprese agricole, Centri di assistenza agricola (CAA) e liberi professionisti abilitati in convenzione all'acquisizione on-line delle domande.

L'iniziativa, promossa dal servizio regionale Agricoltura Forestazione e Pesca, rientra nel ciclo di incontri organizzati in collaborazione con la struttura regionale Informatica per gli approfondimenti sul corretto utilizzo dei nuovi strumenti informatici.

“Abbiamo organizzato questo incontro – ha commentato **Paolo Petrini**, vice presidente della Giunta e assessore all'Agricoltura – per curare al meglio gli aspetti tecnologici utili all'avvio degli interventi strutturali delle imprese agricole finanziabili con le risorse comunitarie. Un incontro utile agli operatori, quindi, che ha registrato una forte presenza di pubblico”.

Con il medesimo sistema informativo saranno raccolte anche le domande di adesione al Piano di ristrutturazione Bieticolo-saccarifero.

## Crisi bancaria americana: la Regione ha garanzie L'assessore Marcolini rassicura sulla stabilità delle Marche

La crisi bancaria internazionale che sta colpendo in particolare gli istituti di credito americani come Lehman Brothers, ha avuto vasta eco anche da noi ma la Regione Marche ha le sue garanzie” ha detto l'assessore regionale al Bilancio, **Pietro Marcolini**.

Lo stesso Governatore di Bankitalia, **Draghi**, ha parlato di un fabbisogno di oltre 350 mld di dollari in seguito ai numerosi contratti derivati, stipulati da soggetti istituzionali e finanziari di primissimo piano, dalla Telecom alla Terna, a varie Regioni italiane e allo stesso Dipartimento del Tesoro.

Anche la Regione Marche, nell'ambito del Bramante Bond, ha costituito presso la Lehman una parte del fondo di accantonamento necessario secondo la normativa nazionale per rimborsare gli obbligazionisti alla scadenza del bond stesso.

Consapevole della necessità di assicurare l'intangibilità del fondo, anche in presenza di un eventuale default della banca, l'Ente ha negoziato una garanzia che è tesa a consentire di riappropriarsi in ogni momento di quanto accantonato.

E' proprio su tale garanzia che la Corte dei Conti ha espresso una valutazione

estremamente positiva dichiarando: "...l'operazione di sostituzione di mutui con un prestito obbligazionario (che ha consentito di chiudere anche un'operazione di swap e di ottenere un rendimento che allevia l'onere finanziario regionale), ha assunto caratteristiche che hanno anticipato e "ispirato" il processo di regolazione delle modalità di accesso ai mercati finanziari predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con il decreto del dicembre 2003 e con la circolare dello scorso febbraio.

Si tratta di un'operazione di cui sono apprezzabili gli effetti riduttivi sul costo del debito e le caratteristiche di prudenza e certezza proprie di gestioni finanziarie pubbliche che operano sul mercato. Operazione resa possibile anche grazie alle professionalità e all'esperienza dell'Amministrazione acquisite in questi anni". La Regione sta seguendo giorno per giorno l'evolversi della situazione pronta ad utilizzare tale garanzia in caso di evidente necessità.

## BANDI

### **POR MARCHE 2007-2013 – Intervento 2.2.1.14.01**

### **Sperimentazioni tematiche per l'utilizzo di piattaforme ICT nelle aree di specializzazione produttiva e nelle filiere produttive – D.D.S. 208/IAP del 30/7/08**

**Il Servizio Industria, Artigianato, Energia ha decretato di modificare il punto 3.2 dell'invito a presentare proposte e di prorogare al 15 ottobre 2008 il termine per la presentazione delle proposte – progetto dell'invito.**

Il punto 3.2 – *modalità di collaborazione* è così modificato:

#### 3.2 – modalità di collaborazione

La collaborazione ed il coinvolgimento si verificano esclusivamente quando ciascuna impresa sostiene spese e/o costi ammissibili almeno pari ad €. 25.000,00.

#### Il subappalto non è considerato una collaborazione effettiva.

Il punto 6.1 "Modalità di presentazione dei progetti", 4° paragrafo è così modificato:

"La domanda di ammissione alle agevolazioni, unitamente alla scheda dei dati anagrafici e finanziari di ciascuna impresa partecipante, alla scheda progetto complessiva ed eventualmente alla scheda di ammissibilità progetti aiuti all'innovazione (ove necessaria), debbono essere presentati esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <http://www.impresa.marche.it>, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e **fino al 15/10/2008**".

Il punto 6.1 "Modalità di presentazione dei progetti", 6° paragrafo, è così modificato:

"I suddetti moduli (compilati e stampati nel formato prodotto dalla suddetta procedura informatica) e tutti gli allegati previsti dall'invito, devono essere altresì inviati con raccomandata A/R entro tre giorni lavorativi successivi alla data del suddetto invio telematico e **comunque entro il 15/10/2008.**"

### **POR MARCHE 2007/2013**

#### **Intervento 1.3.1.07. 01**

### **Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative**

#### **1. Descrizione dell'intervento**

Il presente bando disciplina l'intervento della Regione Marche per favorire lo start up e lo sviluppo di nuove imprese, in grado di valorizzare e trasformare le conoscenze scientifiche acquisite in ambito universitario in applicazioni industriali e di sviluppare e commercializzare prodotti, processi o servizi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore.

## 2. Finalità e obiettivi

L'intervento, in particolare, è volto a sostenere lo start up e lo sviluppo di nuove imprese che operano in settori ad alta tecnologia.

## 3. Definizioni

**SPIN OFF ACCADEMICI:** Per Spin off accademico si intende una società finalizzata allo sviluppo industriale e allo sfruttamento economico dei risultati della ricerca universitaria, direttamente partecipata dall'Università o a favore della quale l'Università abbia autorizzato la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo e renda disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo, ai sensi di quanto previsto nel dlgs. 27/07/99 n.297 e nel DM. 8/8/2000 n. 593.

**NUOVA IMPRESA** (impresa di nuova costituzione): impresa costituita da meno di sei anni al momento della concessione dell'aiuto.

**MICRO E PICCOLE IMPRESE** (art. 2 D.M. 18 aprile 2005):

Nell'ambito della categoria delle PMI:

- si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

- si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

## 4. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando micro e piccole imprese artigiane ed industriali, di nuova costituzione, così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, generate da spin-off accademici già costituiti al momento della pubblicazione del presente bando e che abbiano trasferito la

propria unità produttiva fuori dall'Università al momento dell'accettazione degli esiti istruttori. Le suddette micro e piccole imprese dovranno appartenere ai settori di cui alle lettere D, E, F, I, K, ed O, della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, come esplicitamente elencati nell'Allegato 4.

Le PMI di cui sopra possono partecipare se, al momento della presentazione della domanda, risultano:

1. iscritte al registro delle imprese;
2. nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

abbiano:

3. l'attività rientrante nelle attività economiche identificate dai codici ATECO riportati nell'Allegato 4, così come risultante dal certificato CCIAA (codice principale o secondario);
4. la sede produttiva ubicata nel territorio della regione Marche;
5. individuato l'unità produttiva sede dell'investimento nel territorio della regione Marche al di fuori dei locali universitari;
6. spese di R&S pari o superiori al 15% del totale delle sue spese in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto, oppure, nel caso di una start up senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Tale criterio si intende soddisfatto se l'incremento delle immobilizzazioni delle spese di ricerca e sviluppo (voce B12 dello stato patrimoniale-art. 2424 del codice civile) rispetto al totale delle spese dell'esercizio (totale voce B del conto economico-art.2425 del codice civile relativa ai costi della produzione) risulta pari o superiore al 15% in uno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di concessione dell'aiuto; o, in alternativa, in base a quanto esplicitato nella nota integrativa al bilancio, se i costi di esercizio sostenuti per ricerca e sviluppo siano pari o superiori al 15% rispetto al totale dei costi della produzione riportati nel conto economico (totale voce B del conto economico-



rispettino:

7. la normativa in materia di aiuti di stato;
8. le normative in materia ambientale ed urbanistica;
9. le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
10. le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti o il mancato rispetto di quanto sopra stabilito in ordine alle modalità di partecipazione comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

## 5. Progetti di innovazione

### 5.1 Tipologia dei progetti di innovazione

Le piccole imprese dovranno presentare un business plan, redatto secondo quanto previsto nell'Allegato 3, dal quale si evinca che nel periodo di durata del programma di investimento l'impresa sia in grado di sviluppare e commercializzare prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore interessato nell'Unione Europea e che possono comportare un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

### 5.2 Localizzazione dei progetti

I programmi di investimento dovranno essere realizzati nelle unità produttive dei soggetti beneficiari ubicate nel territorio della Regione Marche, regolarmente censite presso la CCIAA alla data di presentazione della domanda.

Le suddette unità produttive dovranno, inoltre, essere localizzate al di fuori dei locali universitari al momento dell'invio alla Regione Marche, Servizio Industria Artigianato Energia, P.F. "Innovazione, ricerca, distretto tecnologico e competitività dei settori produttivi" della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, di cui al punto 12 del presente bando. Particolare attenzione verrà riservata alle unità produttive che intendono insediarsi negli spazi

messi a disposizione dai Consorzi di industrializzazione di cui alla L.R. 48/96

## 5.3 Tempistica dei progetti di innovazione

### 5.3.1. Inizio

I programmi di investimento possono essere avviati dalle imprese partecipanti solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui l'impresa singola riceve la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La data di inizio del programma di investimento è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, redatta secondo la modulistica riprodotta nell'Allegato 6.

### 5.3.2. Termine

Il programma di investimento dovrà essere realizzato al massimo entro 36 mesi dalla data di inizio ed entro il suddetto termine l'impresa dovrà dimostrare di aver sviluppato e commercializzato prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore interessato nella Comunità Europea

Il programma si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate entro il termine del progetto ed interamente pagate e quietanzate entro il termine per la rendicontazione.

## 5.4 Costo complessivo dell'investimento

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione di ciascun progetto dovrà essere compreso tra un limite minimo di € 200.000,00 ed un limite massimo di € 600.000,00, per singola impresa.

**Qualora, a seguito delle verifiche istrutorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.**

---

art.2425 del codice civile) in uno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di concessione dell'aiuto.

## 6. Spese e costi ammissibili

### 6.1 Tipologia delle spese e dei costi ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione le spese ed i costi sostenuti dalle imprese secondo le seguenti tipologie:

- a) spese per personale dipendente e con contratto di collaborazione (ricercatori distaccati, dottorandi, titolari di assegni di ricerca) esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto. Tale spesa è ammessa al lordo delle trattenute **nel limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto;**
- b) spese per la redazione del piano di impresa, per studi di fattibilità e per studi di mercato **nel limite massimo del 7% del costo complessivo del progetto;**
- c) spese per i servizi di consulenza (tecnico-scientifici, finanziari, commerciali, organizzativi, manageriali) e per servizi equivalenti, comprese le spese per la progettazione e la predisposizione del progetto e per l'utilizzo dei servizi e della strumentazione dell'Università **nel limite massimo del 15% del costo complessivo del progetto;**
- d) spese per l'acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know-how, di diritti di licenza, ecc; **nella misura massima del 15% del costo complessivo ammesso del progetto;**
- e) costi dei macchinari, degli strumenti e delle attrezzature di nuova acquisizione e/o quote di ammortamento in caso di macchinari già esistenti, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto **nella misura massima del 40% del costo complessivo ammesso del progetto;**
- e) altri costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di innovazione (es. spese per materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, ecc.), con esclusione dei costi legati all'attività di routine, **nella misura massima del 20% del costo complessivo ammesso del progetto;**
- f) spese generali direttamente imputabili al progetto di innovazione, **nella misura**

**massima del 5% del costo complessivo ammesso del progetto;**

- g) spese per la locazione di spazi e idonee strutture per l'insediamento della nuova impresa, con particolare priorità per le aree e gli immobili realizzati dai Consorzi di industrializzazione di cui alla L.R. 48/96, **nella misura massima del 10% del costo complessivo ammesso del progetto;**
- h) spese per aggiornamento specialistico effettuata dal personale dipendente o con contratto di collaborazione coinvolto nello sviluppo dell'innovazione, **nella misura massima del 5% del costo complessivo ammesso del progetto;**
- i) spese per marketing, per attività di comunicazione e pubblicità per il lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop **nella misura massima del 15% del costo complessivo ammesso del progetto;**
- j) spese per la costituzione della garanzia fidejussoria, qualora sia stata richiesta l'anticipazione del 35% del contributo.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la documentazione delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni sono specificati nell'Allegato 13 "Criteri per la determinazione, l'imputazione, la documentazione e la certificazione delle spese e dei costi ammissibili".

### 6.2 Tempi di decorrenza delle spese e dei costi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese ed i costi fatturati e interamente quietanzati dalle imprese a partire dalla data di inizio del programma di innovazione, comunicata dalle imprese alla Regione, e comunque entro 36 mesi dalla suddetta data di inizio, unicamente a fronte di idonea documentazione attestante la realizzazione del programma stesso, secondo quanto indicato nell'Allegato 13

## 7. Agevolazioni concedibili

Le imprese ammesse ai benefici possono fruire di un contributo in conto capitale pari al 70% delle spese ritenute ammissibile, ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C323/01) – Aiuto di Stato n. 302/2007

“Regime di aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione”.

Il beneficiario può fruire dell'aiuto una sola volta nel periodo in cui risponde alla definizione di nuova impresa innovatrice.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti concessi ai sensi della suddetta disciplina e ai sensi del Reg. (CE) n.1998/2006 - de minimis -, oltre che con aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione esentati a norma del Regolamento (CE) n. 364/2004 o altro Regolamento che lo sostituisca e con aiuti concessi a norma degli Orientamenti sul capitale di rischio, **purché non riguardino le stesse spese.**

L'impresa beneficiaria potrà fruire di aiuti di Stato diversi dagli aiuti a favore della RSI e del capitale di rischio soltanto tre anni dopo la concessione dell'aiuto alle nuove imprese innovative.

## 8. Dotazione finanziaria disponibile

Per la realizzazione del presente intervento è stanziato un importo complessivo pari a € 3.000.000,00 a carico del capitolo 31402768 del bilancio di previsione 2008 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per il Programma Operativo FESR – Competitività Regionale – Periodo 2007-2013, Asse 1 Innovazione ed Economia della Conoscenza, per la concessione delle agevolazioni alle micro e piccole imprese che abbiano l'unità produttiva sede dell'intervento ubicata nel territorio regionale.

## 9. Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione e dati anagrafici e finanziari (Allegato 2 del bando) dovrà essere **obbligatoriamente** presentata utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <http://www.impresa.marche.it> a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed **entro e non oltre 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione.**

Il business plan dovrà essere compilato secondo l'allegato 3 “Schema tipo business plan” e trasmesso telematicamente, entro la

tempistica di cui sopra, secondo le modalità descritte nel suddetto indirizzo internet.

Per eventuali problemi tecnici le imprese potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 14.00 contattando i numeri telefonici che saranno indicati nel sito.

La domanda di partecipazione e gli allegati di cui sopra, compilati on line, dovranno essere stampati, sottoscritti e inviati anche in forma cartacea, unitamente alla restante documentazione richiesta, entro i successivi tre giorni lavorativi e comunque non oltre la scadenza del bando, mediante raccomandata A/R indirizzata alla Giunta Regione Marche, Servizio Industria Artigianato Energia, P.F. “Innovazione, ricerca, distretto tecnologico e competitività dei settori produttivi”, Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona, con la seguente indicazione: "Domanda di partecipazione alle agevolazioni previste per l'attuazione dell'intervento “1.3.1.07.01 SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE”.

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo. La data di presentazione è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale che accetta la raccomandata.

Ai fini della partecipazione al bando farà comunque fede la domanda in versione cartacea, corredata da tutti gli allegati e la documentazione richiesti, inviati anch'essi in forma cartacea. Non saranno prese in considerazione domande on line per le quali non sia pervenuta entro la scadenza del bando la relativa versione cartacea completa di allegati e documentazione richiesti.

Inoltre, in caso di discordanza tra quanto indicato nella domanda inserita tramite procedura on line e quanto indicato nella versione cartacea, si farà esclusivo riferimento a quanto indicato nella versione cartacea.

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- a) ***ultimo bilancio chiuso e approvato alla data di presentazione della domanda, in copia conforme all'originale.*** Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed

approvato il primo bilancio dovrà essere allegato, per il periodo fiscale corrente, uno schema in cui verranno indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori, e debitamente certificato da un tecnico abilitato (dottore commercialista o ragioniere commercialista). Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale (es. società di persone) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali;

- b) **dichiarazione resa ai sensi del DPCM 23/05/07** di cui all'Allegato 8;
- c) **altra eventuale documentazione** utile ai fini dell'ottenimento dei punteggi di cui ai macro-criteri relativi alla qualità del progetto e all'efficacia trasversale di cui alla tabella 1 del punto 10 del bando.

## EVENTI

### La luce dell'Europa illumina le Marche

#### Mostra Fotografica

Pesaro, 14-17 ottobre 2008  
Palazzo Ducale – Piazza del Popolo  
Ore 10.00-19.00

#### Inaugurazione

Martedì 14 ottobre, ore 18.00

#### Interverrà

**PAOLO PETRINI**

Vice Presidente Regione Marche

La mostra fotografica, organizzata nell'ambito di "La luce dell'Europa illumina le Marche" – progetti finanziati con il Docup Obiettivo 2 Marche 2000-2006, è promossa da **Regione Marche (PF Politiche Comunitarie)** con il Patrocinio di: Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia

di Pesaro e Urbino, Comune di Fermo, Prefettura di Pesaro e Urbino, Università Politecnica delle Marche.

L'evento itinerante tocca le principali città delle Marche tra il 14 ottobre e il 14 novembre 2008:

<b>Pesaro</b>	<b>14-17 ottobre</b>
<b>Ancona</b>	<b>21-24 ottobre</b>
<b>Macerata</b>	<b>27-30 novembre</b>
<b>Ascoli Piceno</b>	<b>4-7 novembre</b>
<b>Fermo</b>	<b>11-14 novembre</b>

## Laboratorio Europa

**Nell'ambito del Laboratorio Europa, il Centro Europe Direct Marche prosegue la sua attività di incontri e approfondimenti sulle tematiche europee, con studenti e insegnanti delle scuole primarie e degli istituti di secondo grado.**

**Per prendere contatti e per fissare nuovi appuntamenti didattici, gli insegnanti possono telefonare al Centro negli orari d'ufficio (0722 303577) o inviare una mail all'indirizzo [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it).**

**Per prendere visione degli argomenti didattici che possono essere trattati: [www.europedirectmarche.it](http://www.europedirectmarche.it)**

**REDAZIONE:** Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

---

Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087  
e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) – <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione